

U.S.A.: Itinerario automobilistico tra Utah e Arizona

PHOENIX (Arizona)

seguendo la 17 north, in direzione Flagstaff, si può visitare il Montezuma Castle, da Flagstaff si prosegue, girando a est per la 40, fino a raggiungere la FORESTA PIETRIFICATA e il DESERTO DIPINTO, entrambi situati nello stesso comprensorio.

proseguendo si supera la cittadina di Navajo e di qui si prosegue a sinistra per la 191 north fino a Chinle per la visita al CANYON DE CHELLY, giungendo fino alla parte terminale dello stesso, per non perdere la vista dello Spyder Rock. Qui i motels sono pochi e i ristoranti anche, meglio cenare prima delle 20 perché, trattandosi di riserva indiana, vige un regime particolare per quanto concerne gli orari dei pubblici esercizi (difficile trovare la birra, ad esempio, per lo stesso motivo).

poi ancora a nord per la 191 fino a Bluff, all'incrocio prendere per la 163 west, via Mexican Hut (sosta) per raggiungere Kayenta e visitare la MONUMENT VALLEY

scendere verso sud lungo la 564 south fino a incrociare la 90 che risale a Page, quindi sosta al LAKE POWELL.

salire con la 9 east verso Mount Carmel Junction, dopodiché si visita, prendendo la 9 west, lo ZION NATIONAL PARK.

Ritornando con la 9 east in direzione Mount Carmel, si incrocia la 89 north, che porta all'incrocio con la 12 east per:
BRYCE CANYON (assolutamente da non perdere, vale, da solo, il viaggio)

Percorrendo a ritroso la stessa strada si scende a Kanab, poi a Fredonia lungo la 89 south, fino a Marble Canyon e, sempre seguendo la 89 south, si arriva a Cameron, dove si gira seguendo la 64 east fino a GRAND CANYON VILLAGE.

Da qui si prende la 180 south che riporta a Flagstaff e quindi a Phoenix.

N.B.= L'itinerario qui descritto (con arrivo e partenza da Phoenix per non pagare extra-charge di noleggio auto) prevede ALMENO una notte di sosta in ogni località contrassegnata dal carattere maiuscolo per poter visitare, anche molto superficialmente, i parchi che via via si incontrano.

Conviene effettuare la visita e le eventuali escursioni al mattino molto presto per godere le belle luci, quindi rientrare al motel verso le dieci, riposarsi e pranzare, riprendendo la visita dopo le 16.00, fino al tramonto, quando le rocce si colorano più intensamente di rosso. E' meno faticoso e si evita il caldo nel suo momento più intenso. Di norma tutti i motels hanno l'aria condizionata e una piccola piscina.

Il clima durante la giornata (luglio e agosto) è caldissimo, ma molto secco, quindi facilmente sopportabile; la notte è fresca e, soprattutto nei parchi d'alta quota (Bryce in particolare) piuttosto fredda (fino a pochi gradi sopra lo zero). Raccomandato, quindi, un pile pesante. Tener presente che ci si muove in un deserto e, comunque, su un altopiano posto tra i 2 e i 3 mila metri di quota, con tutte le conseguenze di sbalzi di temperatura ed escursioni termiche.

Ricordarsi di bere sempre il più possibile durante tutta la giornata, perché con l'aria secca la disidratazione è sempre in agguato (nei supermercati - aperti anche di notte - vendono il Gatorade in bottiglie da un gallone a prezzi irrisori).